



Relazione del Delegato per la promozione della lingua e cultura friulana

Preambolo

Statuto dell'Università degli studi di Udine – Art. 1

L'Università degli Studi di Udine, istituita con legge 8 agosto 1977, n. 546, art. 26, è sede primaria di libera ricerca e libera formazione. Promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, la formazione, la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli.

La delega è stata assegnata nel mese di marzo 2015 e rinnovata in novembre 2015 per l'a.a. 2015-2016.

L'attenzione dell'Ateneo nei confronti del friulano si è concretizzata nell'ottenimento dell'approvazione ministeriale al **Curriculum per l'insegnamento in lingua e cultura friulana** nel **Corso di laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria**, che dall'a.a. 2016-2017 è entrato a far parte dell'offerta formativa dell'ateneo. Una incisiva azione presso il ministero ha permesso di raggiungere questo obiettivo. Questo permetterà di formare insegnanti specificamente abilitati ad insegnare in friulano e ad usare il friulano come lingua veicolare di contenuti di altre materie.

La collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia è proseguita, sempre in ambito formativo, per attivare una **valutazione delle competenze** relative alla marilenghe da parte del personale ricompreso nella lista regionale degli insegnanti di friulano.

Un'altra attività significativa è stata intrapresa relativamente alla **riforma del CIRF**, per il quale è stato predisposto un nuovo regolamento di funzionamento maggiormente vicino ai dipartimenti dell'Ateneo. I dipartimenti stanno deliberando l'interesse e l'adesione alle attività del CIRF, delegando un componente del dipartimento che faccia parte del Consiglio Direttivo. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione a breve si esprimeranno in merito al nuovo regolamento.

L'attività del CIRF avrà come oggetto iniziative per la promozione della lingua e cultura friulana, secondo le linee riportate nel documento programmatico inviato ai Dipartimenti contestualmente alla proposta di adesione al Centro.

E' proseguita la collaborazione e il coordinamento di iniziative con l'ARLeF, Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane, per rafforzare e consolidare le sinergie fra Università e Regione FVG in questo campo.



L'attività nell'anno accademico 2016-2017 proseguirà sulle linee già intraprese di supporto all'uso del friulano nei vari ambiti anche accademici, di studio delle linee evolutive della lingua negli ambiti di uso moderni, di supporto e appoggio.

Sicuramente il raccordo in particolare con la Società Filologica Friulana e con l'ARLeF sarà molto importante in questo senso. L'azione sarà diretta ad orientare l'uso della lingua e lo studio della cultura friulana in senso inclusivo e non esclusivo, appoggiando convintamente in particolare l'interesse presente di coloro che vivendo in questo territorio manifestano curiosità e spesso passione per la lingua, il suo uso e i suoi peculiari caratteri. Questa attività infatti non deve diventare motivo di divisione ma semmai di unione di persone di diversa origine, accomunate dal vivere nella "Patrie dal Friûl". Infatti il friulano merita attenzione in particolare su un suo uso efficace in ambito contemporaneo per costruire un futuro che senza rinnegare il passato guardi avanti. E' di qualche giorno fa la notizia che Apple sui suoi iPhone ha attivato fra le lingue che si possono scegliere la lingua friulana.

Completano le azioni eseguite e quelle che si svolgeranno in futuro le attività di rappresentanza del M.R. e dell'Ateneo in numerose manifestazioni culturali del territorio.

Enrico Peterlungier

Udine, 17.10.2016



Nei mesi scorsi il delegato ha preso contatti con i docenti e il personale amministrativo che si occupano del friulano all'interno dell'ateneo, in primis con i docenti del settore linguistico, ma anche di altri settori che hanno interesse verso questa area disciplinare e culturale. Si è costituito un gruppo informale disponibile a collaborare con il delegato per elaborare programmi, linee di azione e intervento sui temi della cultura del Friuli e sulla lingua, sul suo uso efficace in ambito contemporaneo per costruire un futuro che senza rinnegare il passato guardi avanti. Particolarmente utile a tale scopo è l'implementazione di un uso consueto del friulano nei mezzi di comunicazione informatici che stanno prendendo sempre più piede attualmente.

Sono stati presi contatti con varie associazioni ed enti che si occupano del Friuli e del friulano a livello culturale nonché di proposta e di azione politica, quali la Societât Sientifiche e Tecnologjche Furlane, la Società Filologica Friulana, l'Istitût Ladin Furlan, l'Associazione I Colonos, il Comitât pe Autonomie e pal Rilanc dal Friûl, e vari altri.

Il delegato è stato dalla Regione FVG designato a far parte del consiglio di amministrazione dell'ARLeF, Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane. Questo fatto permetterà di armonizzare ancor più la politica del governo regionale nell'ambito della lingua friulana con l'attività dell'Università del Friuli in questi aspetti.

E' proseguito l'iter per una riforma del C.I.R.F., Centro Interdipartimentale per la Ricerca sulla Cultura e la Lingua del Friuli dell'Università di Udine, allo scopo di migliorare l'operatività, l'efficacia ed efficienza della sua azione, nonché gli orientamenti e gli ambiti operativi, così come le aree di interesse e di intervento. Le attuali attività verranno mantenute e potenziate; verrà peraltro attivato un comitato scientifico multidisciplinare, di cui potranno far parte anche aderenti al CIRF esterni all'Ateneo, per migliorare l'efficacia delle varie azioni.

Tale processo di riforma sarà completato nel 2016, contestualmente al nuovo assetto dipartimentale previsto e realizzato in attuazione del Piano Strategico di Ateneo.

L'attività nell'anno accademico 2015-2016 proseguirà sulle linee già intraprese di supporto all'uso del friulano nei vari ambiti anche accademici, di studio delle linee evolutive della lingua negli ambiti di uso moderni, di supporto e appoggio nonché possibilmente coordinamento delle attività in questo ambito da parte degli enti pubblici territoriali e delle associazioni a questo dedicate.

Sicuramente il raccordo in particolare con la Società Filologica Friulana e con l'ARLeF sarà molto importante in questo senso. L'azione sarà diretta ad orientare l'uso della lingua e lo studio della cultura friulana in senso inclusivo e non esclusivo, appoggiando convintamente in particolare l'interesse presente di coloro che vivendo in questo territorio manifestano curiosità e spesso passione per la lingua, il suo uso e i suoi peculiari caratteri. Questa attività infatti non deve diventare motivo di divisione ma semmai di unione di persone di diversa origine, accomunate dal vivere nella "Patrie dal Friûl".



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

RETTORATO

Completano le azioni eseguite e quelle che si svolgeranno in futuro le attività di rappresentanza del M.R. e dell'Ateneo in numerose manifestazioni culturali del territorio.

Enrico Peterlunger

Udine, 24.12.2015

SEGRETERIA DEL RETTORE